

Corteo «poetico» «Vi raccontiamo la libertà per noi»

Pioverà bellezza

Gli studenti coinvolti nel percorso teatrale hanno interpretato in strada e nei parchi il tema di quest'anno

«La libertà serve ad accendere una torcia nell'ora buia di qualcuno», ha gridato un ragazzo nella piazza del Santuario in Borgo Santa Caterina. Attorno a lui un centinaio di studenti delle classi medie dell'Istituto comprensivo Camozzi. Ad ascoltare i giovani «manifestanti» gli adulti presenti e quanti li hanno accompagnati nel percorso che li ha portati a scendere per la strada a «urlare» che cosa rappresenta per loro la libertà.

I compagni con cartelli, musica, slogan, gesti hanno proposto cinque brevi momenti in cui ognuno si è sentito protagonista. L'azione è stata uno dei momenti dell'evento conclusivo del progetto «Pioverà bellezza» che ha coinvolto gli istituti scolastici della città. Allo stesso modo si sono svolte le performance dell'Ic De Amicis nei cortili dei plessi Cornagera e Flores, dell'Ic Muzio al plesso



Il corteo «poetico» BEDOLIS

di Colognola; dell'Ic Mazzi alla scuola Lotto; sono invece andati al parco Turani gli studenti dell'Ic Petteni e al parco del Galgario quelli dell'Ic Da Rosciate. «È importante che i ragazzi siano usciti dalla scuola, per strada e nel quartiere, per portare le proprie riflessioni sulla libertà che hanno condiviso nel percorso teatrale seguito durante l'anno – commenta Marzia Marchesi, assessore ai Servizi per l'infanzia, educativi e scolastici –. Quanto hanno espresso a gran voce ri-

guarda valori da condividere con i cittadini che hanno incontrato e che li hanno ascoltati. È un bel segno per tutti».

I giovani della Camozzi hanno camminato lungo la strada per raggiungere la piazza con un festoso e rumoroso «corteo poetico», guidato da Silvia Briozzo e Candelaria Romero della «Compagnia la pulce» che li hanno seguiti nei mesi precedenti. «Il nostro istituto – dice la dirigente Barbara Mazzoleni – partecipa al progetto «Pioverà bellezza» da tre anni. Il filo conduttore è sempre stato quello di dare parola ai ragazzi, ma non basta dire loro di parlare. Bisogna ascoltarli, guidarli e questo è quello che accade quando c'è un percorso pensato per loro dagli adulti e sviluppato nel tempo». «Tantissime voci ci hanno aiutato a riflettere sulla libertà, proprio nell'anno in cui ricorre l'80° anniversario della Festa di Liberazione – sottolinea la coordinatrice del progetto Maria Grazia Panigada, presente agli eventi dell'Ic De Amici e Petteni –. È un onore avere fatto parte fin dall'inizio di questo progetto, perché crede nella continuità formativa e nel valore educativo del teatro. Le compagnie e gli artisti teatrali sono una risorsa preziosa per il territorio». I percorsi nelle scuole sono, infatti, stati seguiti dalle realtà teatrali di Erbamil, La Pulce, Pandemonium Teatro, Teatro Caverna, Teatro del Vento e Teatro Prova.

Laura Arnoldi